



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "VICO - DE CAROLIS"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VICO - DE CAROLIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5102 del 17/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con delibera n. 23*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. "VICO - DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC86800P
Indirizzo	VIA SS. ANGELI CUSTODI TARANTO 74123 TARANTO
Telefono	0994712541
Email	TAIC86800P@istruzione.it
Pec	TAIC86800P@PEC.ISTRUZIONE.IT

### ❖ VICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86801G
Indirizzo	VIA ANGELI CUSTODI TARANTO 74123 TARANTO

### ❖ DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86802L
Indirizzo	VIA G. DELEDDA, N.65/B TARANTO 74123 TARANTO

### ❖ VICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE86801R

Indirizzo **VIA SS. ANGELI CUSTODI TARANTO 74123  
TARANTO**

Numero Classi **17**

Totale Alunni **309**

❖ **DELEDDA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **TAAE86802T**

Indirizzo **VIA DELEDDA, N.65 TARANTO 74123 TARANTO**

Numero Classi **12**

Totale Alunni **222**

❖ **UGO DE CAROLIS - TARANTO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **TAMM86801Q**

Indirizzo **VIA ARCHIMEDE 57 TAMBURI 74123 TARANTO**

Numero Classi **17**

Totale Alunni **252**

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Psicomotorio	1
	Artistico/Scientifico	1
	Robotica	1

Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	Computer dell'istituto	129

## Approfondimento

La scuola ha partecipato ai PON FESR 4978 Smart class e FSE Kit scolastici per il primo e secondo ciclo ed ha usufruito di fondi dedicati del MI per l'acquisto di dispositivi digitali da assegnare in comodato d'uso e da utilizzare per lo sviluppo delle competenze digitali e per l'attuazione del curricolo di educazione civica.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	118
Personale ATA	20

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo Ciclo

**Traguardi**

Diminuzione di almeno 4 punti nella percentuale degli alunni che conseguono una votazione finale pari a sei/decimi.

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Migliorare l'equità degli esiti nelle prove INVALSI

**Traguardi**

Miglioramento della varianza ed avvicinamento ai valori della media nazionale.

#### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza per la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastici

**Traguardi**

Riduzione delle frequenze irregolari dell'8%. Riduzione di almeno un punto percentuale del tasso di abbandono scolastico.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**



## ASPETTI GENERALI

In coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV, da perseguire nel relativo Piano di Miglioramento, la scuola individua i Campi di Potenziamento in cui sono stati ricondotti gli Obiettivi Formativi Prioritari di cui all'art.1 comma 7 della Legge 107/2015: tali obiettivi costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ MIGLIORIAMO INSIEME

#### Descrizione Percorso

Attivare azioni finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti e all'equità degli esiti tra classi parallele

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Approfondire la progettazione per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo Ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare l'equità degli esiti nelle prove INVALSI

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Promuovere e sviluppare strategie didattiche inclusive

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo Ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare l'equità degli esiti nelle prove INVALSI

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare nei tre ordini di scuola azioni di continuità' e orientamento formativo, di tutoraggio e accompagnamento degli alunni con BES. Elaborazione di un protocollo continuità per gli alunni DVA.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo Ciclo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza per la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastici

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere e valorizzare competenze professionali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo  
Ciclo

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare l'equità degli esiti nelle prove INVALSI

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIFORMULARE I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE  
CLASSI PER GARANTIRE L'EQUI-ETEROGENEITÀ**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti  Genitori	Docenti

**Responsabile**

Per garantire la formazione di classi eterogenee l'Istituto comprensivo adotterà le  
seguenti azioni:

-per la formazione delle classi prime- scuola primaria le docenti della scuola  
dell'infanzia compileranno i protocolli di osservazione e la referente del progetto Task  
analysis somministrerà alcuni test ai bambini di 5 anni per raccogliere informazioni  
importanti ai fini della composizione delle classi.

-per la formazione delle classi prime -scuola secondaria di primo grado sarà costituita  
una commissione che nel mese di giugno incontrerà le docenti delle classi quinte della

scuola primaria e si occuperà di raccogliere tutte le informazioni necessarie , attraverso una scheda di passaggio, per la formazione di classi eterogenee.

#### Risultati Attesi

Formazione di classi che devono risultare omogenee nella distribuzione delle risorse ed eterogenee nella loro composizione interna

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

#### Risultati Attesi

Migliorare la professionalità del corpo docenti per una diffusa progettazione per competenze

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE PERCORSI FINALIZZATI AL RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO MATEMATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Studenti	Docenti Studenti

#### Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti finali degli alunni

❖ STAR BENE A SCUOLA



### **Descrizione Percorso**

Promuovere e sviluppare strategie didattiche inclusive e cooperative:

Scuola Senza zaino

Philosophy for children

Progetti per la legalità

Progetti musicali

Coding

PON

Progetti sportivi

Progetti di educazione alla salute

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Promuovere e sviluppare strategie didattiche tese all'apprendimento cooperativo.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo Ciclo

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare l'equità degli esiti nelle prove INVALSI

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettare nei tre ordini di scuola azioni di continuità e orientamento formativo, di tutoraggio e accompagnamento degli alunni.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo Ciclo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare l'equità degli esiti nelle prove INVALSI

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere e conseguire competenze professionali su modalità didattiche innovative

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti finali conseguiti dagli alunni in uscita dal Primo Ciclo

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare l'equità degli esiti nelle prove INVALSI

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI BASATI SUL MODELLO COOPERATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

Referenti di progetto, docenti

### Risultati Attesi

Consolidamento di pratiche didattiche innovative

Miglioramento della dimensione sociale e comunitaria

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Prevenzione dell'insuccesso formativo anche attraverso attività che pongono in essere lo sviluppo dell'aspetto motivazionale.
- Trasmissione e consolidamento delle buone pratiche di progettazione e di valutazione
- Creazione di ambienti di apprendimento; valorizzazione di diverse forme di didattica.
- Promozione di azioni all'interno della scuola, finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di bullismo, cyberbullismo e abbandono, mediante figure di riferimento.
- Implementazione di strategie didattico innovative



- Osservazione sistematica e sistemica di alunni con svantaggio socio-culturale, affettivo-relazionale e comportamentale.
- Condivisione di buone pratiche relativamente alla diffusione e fruizione dei servizi digitali.
- Approfondimento sulle modalità di insegnamento/apprendimento.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VICO TAAA86801G**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

**DELEDDA TAAA86802L**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

**VICO TAEE86801R**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

24 ORE SETTIMANALI

**DELEDDA TAEE86802T**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**UGO DE CAROLIS - TARANTO TAMM86801Q**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di  
educazione civica**

Il monte ore previsto per ciascuna annualità è di 33 ore.

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

I.C. "VICO - DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

## ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il file relativo al curriculum d'istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega curriculum verticale di educazione civica

**ALLEGATO:**

OK ED.CIVICA\_COMPLETO.PDF

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### Curricolo verticale

Si allega il file relativo al curriculum verticale delle discipline

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE.PDF

#### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega file relativo al curriculum delle competenze chiave di cittadinanza (trasversali)

**ALLEGATO:**

COMPETENZEDI CITTADINANZA TRASVERSALI E CHIAVE EUROPEE.PDF

#### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega file relativo al curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

**ALLEGATO:**

COMPETENZEDI CITTADINANZA TRASVERSALI E CHIAVE EUROPEE.PDF

#### Utilizzo della quota di autonomia

Si allega tabella dell'ampliamento offerta formativa progetti curricolari ed extra curricolari

**ALLEGATO:**

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ SENZA ZAINO

L'esperienza "Senza Zaino" nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle altre regioni d'Italia, realizzando un modello di scuola che trova i suoi fondamenti teorici nella pedagogia montessoriana. L'intervento pedagogico di Senza Zaino si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curriculum vale a dire un curriculum fondato sull'autonomia degli alunni che genera competenze, sul problem solving che alimenta la costruzione del sapere, sulla diversificazione dell'insegnamento che ospita le potenzialità e le differenze, sulla co-progettazione che genera responsabilità, sulla cooperazione dei docenti che alimenta la comunità di pratiche.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed organizzative quotidiane e si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità e comunità. L'ospitalità richiama l'attenzione sugli ambienti, aule ed edificio scolastico, che sono accoglienti, ben organizzati, curati esteticamente, divisi in aree di lavoro e ricchi di materiali. La responsabilità e l'autonomia sono sollecitate da una varietà significativa di strumenti didattici tattili e colorati: segnaletica, pannelli, timeble che concorrono a rendere gli alunni indipendenti nel rispetto delle regole comuni e artefici del loro apprendimento. Gli spazi dell'aula e quelli della scuola sono pensati per realizzare il terzo valore, quello della comunità, in quanto consentono il lavoro cooperativo di alunni e docenti. L'aula è strutturata in aree distinte che rendono possibile la diversificazione del lavoro scolastico, lo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione e delle capacità di scelta. La proposta di SZ è fortemente in linea con i principi sottesi alle competenze Europee che superano la logica del sapere, per puntare sui "saperi e sui linguaggi agiti e sperimentati" all'interno di un ambiente di apprendimento strutturato e orientato alla scoperta, alla ricerca, alla co-progettazione di una soluzione ad un problema, più che alla sola esecuzione di un compito.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## Approfondimento

Far parte della rete di sperimentazione di SZ, significa mettersi in discussione, aprirsi al confronto con altre realtà scolastiche, apprendere, correggere, accogliere, proporre e condividere esperienze e pratiche educative.

Il nostro Istituto è entrato a far parte della rete Nazionale SZ nel 2015, dapprima con il solo coinvolgimento di due sezioni di scuola dell'Infanzia del plesso Deledda, fino ad ottenere la partecipazione al Progetto di tutte le sezioni del plesso Deledda.

Nell'anno scolastico 2018-2019 il Progetto è stato esteso a due classi prime di Scuola Primaria del plesso Deledda.

### ❖ PHILOSOPHY FOR CHILDREN

La Philosophy for Children nasce alla fine degli anni '60 del secolo scorso ad opera del prof. Matthew Lipman con l'obiettivo di migliorare la capacità di pensare degli studenti attraverso il dialogo filosofico. E' un curriculum didattico che promuove lo sviluppo della "comunità di ricerca" quale metodologia ispirata all'apprendimento comunitario e collaborativo teso alla co-costruzione dei saperi e dei processi indagativi della conoscenza.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La Philosophy consente di implementare, all'interno dei contesti formativi, setting di apprendimento tesi allo sviluppo del pensiero critico, creativo e valoriale finalizzato all'acquisizione di abilità euristico procedurali, attraverso le quali gli studenti "imparano a pensare" con l'ausilio di materiali didattici finalizzati al conseguimento di specifiche abilità logico-linguistiche. In particolar modo, l'uso della metodologia della Philosophy permette di conseguire le competenze previste dal Quadro di riferimento dell'Invalsi per l'italiano e la matematica, consentendo ai bambini di sviluppare, per la

madrelingua, la competenza pragmatico-testuale che prevede l'acquisizione di specifiche abilità tra le quali il riconoscimento e l'uso del pensiero inferenziale. I setting comunitari di Philosophy favoriscono un clima d'aula ed un ambiente d'apprendimento che consentono ai docenti di abilitare posture e strategie didattico-metodologiche tese allo sviluppo delle competenze

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

## Approfondimento

Questa proposta educativa ha dei riflessi anche nel modo di concepire la figura e il ruolo dell'insegnante il quale, adeguatamente formato e tenendo conto dei fini specifici della pratica filosofica con i bambini, predispone l'ambiente di apprendimento idoneo, conosce e attua le particolari procedure cognitive e metacognitive, partecipando attivamente ai processi formativi che si originano in ogni comunità di ricerca filosofica.

L'intero processo è affidato al docente che svolge funzioni regolative ed epistemiche e nella gestione della sessione valuta la direzionalità, la fluidità, la componibilità epistemica, l'autoregolazione, il controllo procedurale, la correttezza metodologica, assumendo a seconda delle necessità i ruoli di facilitatore, modulatore, scaffolding, liberatore, promotore.

Dalla lettura del testo di Lipman, che varia in base alla classe in cui si opera, si passa alla problematizzazione, quindi alla costruzione del piano di discussione ed alla valutazione della sessione.

### ❖ SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Il nostro Istituto ha attivato nell'a.s. 2020/21 uno sportello d'ascolto a cura dello psicologo, dott. Egidio Cipriano. Le attività potranno essere rivolte ai singoli attori della comunità scolastica, a piccoli gruppi o ad intere classi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi e finalità - Offrire uno spazio di accoglienza e ascolto - Sostenere le famiglie ed il personale scolastico - Offrire uno spazio di consulenza agli insegnanti per problematiche relative alla gestione del gruppo classe e di tipo relazionale - Offrire una mediazione tra docenti e genitori, al fine di ottenere una relazione mirata al benessere degli alunni - Individuare eventuali bisogni degli alunni - Organizzare un percorso di orientamento per gli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado - Promuovere percorsi per il contrasto al bullismo e cyberbullismo - Promuovere azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Obiettivo 1: Miglioramento delle infrastrutture di rete, dell'accessibilità ad internet, delle dotazioni hardware/software per la dematerializzazione dei processi.

Risultati attesi:

- 1) Miglioramento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

- 2) Realizzazione di 1 aula con tablet presso la De Carolis
- 3) Riparazione e uso delle LIM
- 4) Diffusione e uso dei programmi per la dematerializzazione (segreteria digitale e registro elettronico)

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Obiettivo 1:

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze operative, cognitive e sociali degli studenti

Obiettivo 2:

Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi e degli AA.AA. per l'innovazione digitale nell'amministrazione

Risultati attesi nell'anno in corso:

1) Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti nella scuola e al miglior uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione

2) Attività di formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (pensiero computazionale coding e

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

robotica educativa)

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Obiettivo 1:

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Risultati attesi nell'anno in corso:

- 1) Formazione del 30% degli studenti su metodiche digitali integrate
- 2) Partecipazione ad eventi nazionali (code week) e a manifestazioni a carattere digitale per il 20% degli studenti

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VICO - TAAA86801G

DELEDDA - TAAA86802L

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in

equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa (D. Lgs 62/2017), ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali: valutazione iniziale-diagnostica: effettuata all'inizio dell'anno scolastico, ha la funzione di individuare abilità, conoscenze e competenze relative ai diversi livelli di partenza degli alunni e delle alunne, al fine di poter progettare sul piano didattico il percorso di insegnamento-apprendimento più idoneo. Essa ha valore orientativo per il docente, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo - motivazionali posseduti dagli alunni al momento dell'avvio del percorso di formazione. Sulla base delle informazioni ottenute il docente può attivare le azioni didattiche più opportune per garantire a tutti gli studenti il conseguimento degli obiettivi.

□ valutazione in itinere-formativa: ha la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze.

□ valutazione finale-sommativa: consente di analizzare, al termine di un periodo intermedio (quadrimestre) o di un anno scolastico, gli esiti del percorso di formazione e di fare un bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite e ha lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** Protocollo di osservazione in ingresso 3 anni

**VALUTAZIONE IN ITINERE/FORMATIVA:** □ Osservazioni sistematiche □ Colloqui-conversazioni □

Elaborati prodotti dai bambini □ Prove e schede di verifica □ Attività pratiche (operative, manipolative, strumentali e vocali, motorie) □ Prove di verifica oggettive/condivise (solo 5 anni)

VALUTAZIONE FINALE/SOMMATIVA: □ Griglie delle competenze maturate negli ambiti formativi (3-4-5 anni) □ Attestato competenze maturate negli ambiti formativi

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Si allega rubrica di valutazione educazione civica

**ALLEGATI:** Rubrica di valutazione\_Ed. civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

UGO DE CAROLIS - TARANTO - TAMM86801Q

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa (D. Lgs 62/2017), ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla

valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali: valutazione iniziale-diagnostica: effettuata all'inizio dell'anno scolastico, ha la funzione di individuare abilità, conoscenze e competenze relative ai diversi livelli di partenza degli alunni e delle alunne, al fine di poter progettare sul piano didattico il percorso di insegnamento-apprendimento più idoneo. Essa ha valore orientativo per il docente, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo - motivazionali posseduti dagli alunni al momento dell'avvio del percorso di formazione. Sulla base delle informazioni ottenute il docente può attivare le azioni didattiche più opportune per garantire a tutti gli studenti il conseguimento degli obiettivi.

□ valutazione in itinere-formativa: ha la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze.

□ valutazione finale-sommativa: consente di analizzare, al termine di un periodo intermedio (quadrimestre) o di un anno scolastico, gli esiti del percorso di formazione e di fare un bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite e ha lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

VALUTAZIONE INIZIALE DIAGNOSTICA: Prove di ingresso oggettive/condivise □ Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza in ingresso

VALUTAZIONE IN ITINERE/FORMATIVA: Osservazioni sistematiche □ Prove di verifica oggettive/condivise □ Prove di verifica: - scritte (strutturate o semistrutturate, relazioni, elaborati, sintesi, esercizi, risoluzione di problemi, lavori di gruppo) - orali (colloqui, interrogazioni, interventi, discussione di argomenti trattati, esposizione di esperienze e attività svolte) - pratiche (prove operative, manipolative, strumentali e vocali, motorie)

VALUTAZIONE FINALE/SOMMATIVA:

Criteri di valutazione delle discipline □ Criteri di valutazione del comportamento □ Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza in uscita □ Formulazione di un giudizio sul livello globale di maturazione □ Documento di valutazione intermedio e finale.

SI ALLEGA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

**ALLEGATI:** Griglia valut.disciplina.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

Ai sensi dell'art.1, c.3, dell' art. 2, c. 5 del D. Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il collegio dei docenti ha approvato con i criteri di valutazione e attribuzione del giudizio di comportamento uniformi per la Scuola Primaria e per la scuola secondaria di 1° grado elaborati sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole
- frequenza
- partecipazione
- impegno
- socializzazione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE:****GIUDIZIO DESCRITTORE****OTTIMO**

Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento sempre corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, frequenza assidua.

**DISTINTO**

Interesse e partecipazione assidui alle lezioni, costanza e puntualità nell'impegno scolastico, sempre regolare lo svolgimento dei compiti assegnati, comportamento corretto ed educato, buona socializzazione e buona partecipazione al funzionamento del gruppo classe. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica, frequenza regolare.

**BUONO**

Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento solitamente corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e

dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica, frequenza non sempre regolare.

**SUFFICIENTE**

Modesto interesse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, impegno alterno nelle attività scolastiche e nell'esecuzione dei compiti, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe, frequenza non sempre regolare.

**INSUFFICIENTE**

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno, che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe, frequenza talvolta discontinua.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per l'ammissione alla classe successiva di cui all'art. 6 del D.Lgs 62/2017, ovvero "anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" e definisce i seguenti criteri per la non ammissione, assunta a maggioranza dal consiglio di classe, come parte integrante della adeguata motivazione, di cui al c. 2 da riportare nel verbale di scrutinio, in coerenza con l'art.3 del DM 741/2017 e col PTOF:

- a) Elevato numero di assenze (  $\frac{1}{4}$  del monte ore personalizzato) definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (fatte salve le eventuali motivate deroghe assunte dal collegio dei docenti ) a cui si aggiungano livelli insufficienti in almeno 5 discipline tra cui: Italiano, Matematica, Inglese e Francese;
- b) Livelli insufficienti in almeno 5 discipline tra cui: italiano, matematica, Inglese e francese , a cui si aggiunga una condotta scolastica negativa comprovata dalla sanzione della sospensione di 10 giorni irrogata mediante provvedimento unico o più provvedimenti;
- c) Essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, cioè il provvedimento che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica

superiore a quindici giorni adottata dal Consiglio di Istituto;

d) Non aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi nelle classi terze.

I criteri di non ammissione di cui al punto a) e al punto b) saranno applicati a seguito di un'attenta valutazione da parte del Consiglio di Classe delle condizioni di contesto e di eventuali situazioni di svantaggio socio-culturale o di disagio affettivo penalizzanti per l'allievo, così come previsto da specifica deroga.

E' approvata dal Collegio l'ammissione alla classe successiva con debito formativo. I docenti interessati forniranno alle famiglie e agli alunni i programmi per il recupero degli apprendimenti che sarà verificato con una prova all'inizio dell'anno scolastico.

Infine, il voto espresso nella deliberazione del consiglio di classe dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Criteri indicati unitamente alla sezione precedentemente compilata.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Si allega rubrica di valutazione educazione civica

**ALLEGATI:** Rubrica di valutazione\_Ed. civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VICO - TAEE86801R

DELEDDA - TAEE86802T

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa (D. Lgs 62/2017), ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i momenti fondamentali: valutazione iniziale-diagnostica: effettuata all'inizio dell'anno scolastico, ha la funzione di individuare abilità, conoscenze e competenze relative ai diversi livelli di partenza degli alunni e delle alunne, al fine di poter progettare sul piano didattico il percorso di insegnamento-apprendimento più idoneo. Essa ha valore orientativo per il docente, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo - motivazionali posseduti dagli alunni al momento dell'avvio del percorso di formazione. Sulla base delle informazioni ottenute il docente può attivare le azioni didattiche più opportune per garantire a tutti gli studenti il conseguimento degli obiettivi.

□ valutazione in itinere-formativa: ha la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze.

□ valutazione finale-sommativa: consente di analizzare, al termine di un periodo intermedio (quadrimestre) o di un anno scolastico, gli esiti del percorso di formazione e di fare un bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite e ha lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

VALUTAZIONE INIZIALE DIAGNOSTICA: Task analysis □ Prove di ingresso oggettive/condivise □ Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza in ingresso



VALUTAZIONE IN ITINERE/FORMATIVA: Osservazioni sistematiche □ Prove di verifica oggettive/condivise □ Prove di verifica: - scritte ( strutturate o semistrutturate, relazioni, elaborati, sintesi, esercizi, risoluzione di problemi, lavori di gruppo) - orali (colloqui, interrogazioni, interventi, discussione di argomenti trattati, esposizione di esperienze e attività svolte) - pratiche (prove operative, manipolative, strumentali e vocali, motorie

VALUTAZIONE FINALE/SOMMATIVA:

Criteri di valutazione delle discipline □ Criteri di valutazione del comportamento □ Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza in uscita □ Formulazione di un giudizio sul livello globale di maturazione □ Documento di valutazione intermedio e finale.

In seguito all'OM 172 del 4 dicembre 2020 e alle relative Linee Guida il Collegio dei docenti il 20 gennaio 2021 ha elaborato e approvato i nuovi criteri di valutazione riferiti alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum di Istituto e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento: 1) In via di prima acquisizione; 2) Base; 3) Intermedio ; 4) Avanzato .

**ALLEGATI:** criteri di valutazione scuola primaria PTOF.doc.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Ai sensi dell'art.1, c.3, dell' art. 2, c. 5 del D. Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il collegio dei docenti ha approvato con i criteri di valutazione e attribuzione del voto di comportamento uniformi per la Scuola Primaria e per la scuola secondaria di 1° grado elaborati sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole
- frequenza
- partecipazione
- impegno
- socializzazione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE:****GIUDIZIO DESCRITTORE****OTTIMO**

Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento sempre corretto, ottima socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, frequenza assidua.

**DISTINTO**

Interesse e partecipazione assidui alle lezioni, costanza e puntualità nell'impegno scolastico, sempre regolare lo svolgimento dei compiti assegnati, comportamento corretto ed educato, buona socializzazione e buona partecipazione al funzionamento del gruppo classe. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica, frequenza regolare.

**BUONO**

Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento solitamente corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica, frequenza non sempre regolare.

**SUFFICIENTE**

Modesto interesse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, impegno alterno nelle attività scolastiche e nell'esecuzione dei compiti, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe, frequenza non sempre regolare.

**INSUFFICIENTE**

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno, che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe, frequenza talvolta discontinua.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Collegio dei docenti ha adottato i criteri per l'ammissione alla classe successiva di cui all'art. 3 del D.Lgs 62/2017, ovvero "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e ha definito i seguenti criteri per la non ammissione, assunta all'unanimità dal consiglio di classe, come parte integrante della adeguata motivazione, di cui al c. 3 da riportare nel verbale di scrutinio: 1) elevato numero di assenze ( $\frac{1}{4}$  del monte ore) non coperte da certificato medico o da altre valide motivazioni (deroghe assunte dal collegio dei docenti )

2) Livelli di grave insufficienza in più della metà delle discipline.

I criteri di non ammissione saranno applicati a seguito di un' attenta valutazione da parte dei Docenti di Classe delle condizioni di contesto e di eventuali situazioni di svantaggio socio-culturale o di disagio affettivo penalizzanti per l'allievo, così come previsto da specifica deroga.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Si allega rubrica di valutazione educazione civica

**ALLEGATI:** Rubrica di valutazione\_Ed. civica.pdf

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione**

### **Punti di forza**

La scuola e' da oltre un decennio sede provinciale del Centro Territoriale di Supporto per l'Handicap e rappresenta un punto di riferimento di eccellenza nel territorio. Considerato l'alto numero di diverse normalità, il nostro Istituto ha sempre avuto una particolare attenzione verso tali studenti, attivando percorsi che favoriscano la loro inclusione. La scuola assegna un ruolo fondamentale alle strategie e approcci didattici per l'attuazione dei principi della personalizzazione, della valorizzazione delle diversita', della cooperazione, dell'integrazione, dell'inclusione. Alla stesura del PEI concorrono tutte le componenti educative in sinergia con la famiglia e con l'unita' multidisciplinare e viene aggiornato periodicamente (in ingresso-in itinere-in uscita)in

sedute dedicate del GLI. L'istituto ha adottato dal 2016/17 il PEI ICF, in quanto valorizza le capacità e tiene conto delle potenzialità. Nelle classi si privilegiano strategie metodologiche mirate all'inclusione, quali: cooperative learning, didattica laboratoriale, peer to peer e per progetti. Si procede ad una formulazione attenta e puntuale di Piani Didattici Personalizzati per gli alunni non certificati, ma con particolari bisogni. Gli alunni diversabili partecipano ad attività curriculari ed alcuni sono inseriti nei progetti extracurricolari, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, riportando eccellenti risultati in termini di partecipazione e motivazione.

### **Punti di debolezza**

La scuola è interessata al fenomeno della dispersione scolastica, la quale è marcata nella scuola Secondaria di Primo Grado. L'azione della scuola mira ad attuare interventi didattici ed educativi, anche personalizzati ed opera in rete con le Istituzioni preposte al controllo e alla prevenzione di tale fenomeno, con lo scopo di rimuovere le situazioni di disagio pregiudizievoli per il successo formativo. Le azioni poste in essere hanno lo scopo di mettere lo studente in condizioni di accedere a conoscenze e abilità basilari; nonostante tale prospettiva, esistono situazioni recidivanti le quali scaturiscono dal contesto familiare: il basso livello socio-economico e culturale della famiglia, le scarse aspettative relative al futuro dei propri figli, l'inadeguatezza dei metodi educativi, poco attenti ai bisogni, i sentimenti di inferiorità e la deprivazione influiscono negativamente sull'esito scolastico. Un altro punto di debolezza è rappresentato dalla precarietà dei docenti di sostegno, i quali per la maggior parte ha un contratto a tempo determinato e ciò è causa di mancanza di continuità didattica-educativa per gli alunni. Sarebbe auspicabile che i Progetti extracurricolari prevedessero risorse finanziarie maggiori per consentire l'inserimento di un elevato numero di alunni diversamente abili, come anche richiesto dalle famiglie.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

E' posta particolare cura nella formazione delle classi prime della scuola Primaria tramite il progetto ventennale di Task Analysis. Tale progetto consente una

omogenea distribuzione delle risorse ed una eterogenea composizione delle classi stesse, pertanto, le classi sono suddivise in 3 gruppi di livello di apprendimento. Attraverso la somministrazione di protocolli di osservazione alle docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si rilevano precocemente difficoltà degli alunni negli ambiti affettivo-relazionale-comportamentale. Sulla base dell'analisi dei bisogni formativi delle classi, la scuola: prevede interventi individualizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento con la presenza dei docenti del potenziamento; predispone piani personalizzati, nell'ambito dei consigli di classe, e forme di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi; prevede attività di recupero all'interno delle singole classi della scuola media durante le presenze dei docenti, con la creazione di gruppi di livello o nell'ambito di progetti extracurricolari (art.9); prevede misure dispensative e uso di strumenti compensativi. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari sono stati attivati progetti di potenziamento: partecipazione a gare e competizioni nazionali di matematica, certificazione delle competenze linguistiche (Trinity), certificazione delle competenze informatiche di base, pratica musicale.

### **Punti di debolezza**

Tenuto conto della drastica riduzione dei finanziamenti previsti per l'Area a Rischio Art.9, in questi ultimi anni è stato ridimensionato il numero dei progetti attivati e la conseguente riduzione del numero degli alunni partecipanti e dei docenti coinvolti nelle attività. Si sottolinea che in passato tutta la scuola era coinvolta, per cui tutte le classi al completo partecipavano ad attività laboratoriali pomeridiane. Si risente dell'assenza di uno sportello di ascolto, per raccogliere informazioni su situazioni problematiche. Le attività di recupero, all'interno della scuola, per gruppi di livello per classi aperte sono sporadiche, in quanto l'organizzazione oraria non sempre consente di mettere in atto tale metodologia. Nella scuola secondaria, pur avendo progettato attività di recupero/potenziamento di italiano e matematica, le richieste inoltrate per l'organico potenziato non sono state soddisfatte.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

## Famiglie

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nel Piano educativo individualizzato (PEI) si definiscono, gli obiettivi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi considerato non solo un progetto didattico ma anche un vero e proprio progetto di vita, in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato lasso di tempo. Esso ha scadenza annuale, redatto in seguito a un'attenta osservazione, durante la quale si prendono in esame le reali necessità degli studenti e i loro punti di forza. Il Pei è verificato durante le sedute del GLHO del secondo quadrimestre, comunque può essere modificato in qualsiasi periodo dell'anno scolastico purchè se ne ravvisi la necessità. Nel passaggio da un grado di scuola all'altro, il PEI unitamente al Profilo Dinamico Funzionale, viene trasmesso alla scuola ospitante.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Per ogni alunno con disabilità certificata viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL o ente privato convenzionato che si occupa del caso, dai genitori o dai facenti funzione e da qualsiasi altra figura che contribuisce alla formazione del minore.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Nel nostro Istituto, la maggior parte delle famiglie necessita di essere guidata per comprendere il valore dell'Istituzione scolastica e l'importanza della propria partecipazione alle attività proposte per la costruzione condivisa del Progetto di vita dei propri figli, pertanto le famiglie sono sollecitate a: □ far frequentare regolarmente le lezioni nel rispetto degli orari di entrata ed uscita; □ fornire alla Segreteria e ai docenti i recapiti telefonici e l'indirizzo abitativo corretti e aggiornati per garantire maggiore efficacia nelle comunicazioni scuola/famiglia; □ comunicare ai docenti le eventuali situazioni particolari riguardanti la salute dei propri figli ed eventuali situazioni familiari

di particolare criticità; □ rivolgersi ai Docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali, rispettando l'orario di ricevimento; □ responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto; □ giustificare sempre le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni) e/o i ritardi dei propri figli; □ controllare regolarmente il contenuto degli zaini in modo che sia presente tutto il corredo scolastico e che non vengano portati a scuola oggetti estranei alle attività educative; □ aiutarli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, il gioco, il tempo libero, lo sport, i videogiochi ed il computer; □ spiegare loro che eventuali provvedimenti disciplinari adottati dalla Scuola hanno finalità educativa; □ collaborare al progetto formativo partecipando con proposte e osservazioni migliorative a riunioni, assemblee, consigli e colloqui; □ prendere puntualmente visione delle comunicazioni inviate dalla scuola, apponendo la propria firma. I rapporti scuola/famiglia avvengono con incontri formali e incontri e comunicazioni informali, nei quali si discute di eventuali criticità o si elaborano strategie e interventi nella massima collaborazione e condivisione, volti al benessere psicofisico degli alunni, a costruire insieme il loro progetto di vita, a favorirne il successo formativo e a stimolare il loro senso di responsabilità e di rispetto nei confronti della scuola, delle regole, dei compagni e del personale. Il dialogo costante mira anche a conoscere i punti di forza e di criticità degli alunni anche al di fuori del tempo scuola, in casa e nei momenti di svago, perché sia sempre presente un quadro completo della loro personalità e dei loro bisogni reali. Sono pertanto programmati colloqui alla presenza di tutti i docenti nel primo e nel secondo quadrimestre; tutti i docenti, inoltre, si rendono disponibili per un'ora alla settimana al ricevimento di genitori dei singoli alunni, convocati dalla scuola per comunicazioni urgenti attraverso inviti scritti o fonogrammi per condividere riflessioni e trovare nuove strategie di intervento che possano aiutarli, o di genitori che desiderino acquisire informazioni e monitorare con maggiore frequenza l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio/a. 68 I rapporti con le famiglie sono curati prevalentemente, ma non solo, dai docenti Coordinatori/prevalenti e mirano a fornire informazioni sulla regolarità della frequenza e sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Un importante strumento posto in essere dall'Istituto Comprensivo per coinvolgere fattivamente le famiglie nelle azioni educative e formative della scuola è il Patto di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ciascun anno scolastico, che si basa proprio sulla efficace alleanza tra Scuola e Famiglia che si impegnano a mantenere relazioni costanti, e definisce i reciproci ruoli, diritti e doveri, condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia atto a conseguire le comuni finalità in un clima sereno e positivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Tutoraggio alunni

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA      Assistenza alunni disabili

#### RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione  
multidisciplinare      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale



**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 commi 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017. Art. 11. 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione). 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Pertanto il PEI indica le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto. L'Istituto elabora verifiche condivise/oggettive per classi parallele che vengono personalizzate tenendo conto delle potenzialità di ciascuno alunno, nella fattispecie degli alunni certificati le stesse consistono nella somministrazione di 12 items cui corrisponde una specifica griglia di correzione e di valutazione. In corso d'anno si progettano compiti di realtà che prevedano l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni. Le competenze disciplinari che scaturiscono dai compiti di realtà sono valutati attraverso l'utilizzo di apposite griglie che commisurate agli obiettivi del PEI. Inoltre sono adottate griglie di osservazioni sistematiche e schede di autobiografia cognitiva, queste ultime consentono al singolo studente di riflettere e autovalutare le

proprie performances. Al termine del segmento scolastico relativo alla scuola Primaria e la termine del Primo Ciclo di Istruzione, si redige la certificazione delle competenze in uscita ai sensi del D.L. 13/4/2017 n° 62 in particolare l'art. 9 del D.M. 3/10/2017 n°742 concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del Primo Ciclo di Istruzione. Detta certificazione è accompagnata dal relativa nota esplicativa ai sensi dell'Art. 4, c. 5 D.M. 742/2017, redatta sulla base degli obiettivi del PEI-ICF: □ Funzioni corporee □ Attività e partecipazione □ Fattori ambientali più significativi La Nota risponde alla specificità della valutazione delle competenze degli alunni diversamente abili e fornisce maggiori informazioni in riferimento alle competenze effettivamente possedute e rapporta il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello Studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. Relativamente alle Prove Invalsi, nel rispetto dell'Art. 11 comma 4 D.L. N° 62 del 13/04/2017, le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 commi 9,10, 11, 12, 13, del D.L. N° 62 del 13/04/2017: 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. 70 13. In casi di particolare gravità del

disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Per quanto attiene allo svolgimento delle prove standardizzate modello Invalsi, nel rispetto dell'Art. 11 comma 14 D.L. N° 62 del 13/04/2017, le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

## Approfondimento

Il Collegio dei docenti in data 20 gennaio 2021 ha elaborato e approvato un protocollo per la continuità e l'orientamento per gli alunni diversamente abili nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, sia all'interno dell'Istituto Comprensivo sia in uscita con le scuole secondarie di secondo grado.

La proposta è stata avanzata durante l'incontro iniziale del GLI , tenutosi il 17 dicembre 2020 e concretizzata grazie al supporto delle Funzioni strumentali Area 3.

### **ALLEGATI:**

Protocollo continuità DVA.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega Piano per la didattica digitale integrata approvato in Consiglio di Istituto.

### **ALLEGATI:**

regolamento\_ddi\_prot.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Esercita la funzione direttiva in assenza del DS o in concomitanza di impegni e provvede a tutte le funzioni organizzative ed amministrative. Coordina i Collaboratori/Fiduciari/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione-Aggiornamento. Cura i rapporti con la Direzione Amministrativa, gli operatori scolastici, i docenti, gli alunni e le famiglie.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1 Gestione: □ Revisione POF □ Monitoraggio PTOF □ Raccolta della documentazione relativa alla progettazione curricolare □ Calendarizzazione dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e Interdipartimento □ Coordinamento dei Dipartimenti e dell'Interdipartimento □ Coordinamento e Gestione dei progetti extracurricolari in orario aggiuntivo in collaborazione con la segreteria (calendarizzazione, gestione spazi, monitoraggio in itinere e finale, documentazione) Progettazione: □ POF e</p>	<p>8</p>



	<p>Piano Triennale dell'Offerta Formativa □ Piano delle attività di recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistico-espressive funzionali al miglioramento nelle prove Invalsi Ambito di potenziamento assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Potenziamento linguistico e Potenziamento scientifico (progettazione/gestione interventi di recupero e potenziamento) Aree di processo del RAV e/o PDM: □ Curricolo, progettazione e valutazione Orientamento strategico e organizzazione della scuola (con riguardo alla armonizzazione dei protocolli e dei regolamenti tra i diversi ordini di scuola) AREA 2 Gestione □</li><li>Coordinamento dei Consigli di Interclasse per le rilevazioni statistiche, i monitoraggi, i risultati delle verifiche □</li><li>Coordinamento dei responsabili di dipartimento e dei Coordinatori di Classe per la realizzazione di prove standardizzate e rubriche di valutazione □</li><li>Coordinamento del lavoro delle altre funzioni strumentali sui monitoraggi delle diverse aree □</li><li>Lettura incrociata dei risultati rivenienti dalle prove interne e dalle prove nazionali e restituzione al Collegio e/o Dipartimenti □</li><li>Produzione di una relazione annuale sull'andamento dell'istituto Progettazione □</li><li>Elaborazione e aggiornamento di tutti gli strumenti per i monitoraggi in collaborazione con le altre funzioni strumentali □</li><li>Elaborazione di strumenti di verifica/valutazione del curricolo per competenze in collaborazione col gruppo</li></ul>	
--	--	--



	<p>interdipartimentale □ Adeguamento protocollo di valutazione ai sensi del D.L. 62/2017 Ambito di potenziamento assegnato □ Potenziamento linguistico e Potenziamento scientifico (monitoraggio dei risultati nelle prove nazionali e negli esiti e individuazione delle criticità) Aree di processo del RAV e/o PDM □ Curricolo, progettazione e valutazione Orientamento strategico e organizzazione della scuola (con riguardo alla armonizzazione dei protocolli e dei regolamenti tra i diversi ordini di scuola) AREA 3 Gestione □ Coordinamento docenti H □ Coordinamento GLHI interistituzionale □ Monitoraggio dispersione scolastica □ Referente enti del territorio per alunni con BES □ Miglioramento del livello di inclusione della scuola come da Decreto Legge 66/2017 Progettazione □ Azioni di integrazione alunni con B.E.S. □ Continuità e orientamento □ Aree a rischio, attività extracurricolari per alunni disabili e per il recupero dello svantaggio socio-culturale □ Monitoraggio assenze alunni e interventi per la prevenzione della dispersione scolastica, l'abbandono, la devianza Ambito di potenziamento assegnato □ Potenziamento umanistico , socio-economico e per la legalità Aree di processo del RAV e/o PDM □ Ambiente di apprendimento (INCLUSIONE) □ Continuità e orientamento (con riguardo alla continuità degli alunni con BES) □ Orientamento strategico e organizzazione della scuola AREA 4 Compiti: Gestione □</p>	
--	--	--



	<p>Coordinamento progetti deliberati nel POF di intesa con enti istituzioni ed associazioni esterne (progetti: sportivi, musicali, teatrali, Frutta nelle scuole, Sport, Certificazioni linguistiche ed informatiche, gare/concorsi ) □ Coordinamento del piano delle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione</p> <p>Progettazione □ Piano uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione di istituto e contatti con agenzie viaggi □ Progetti in corso d'anno ritenuti significativi □</p> <p>Progettazione nell'ambito del D.L n 60/2017</p> <p>Ambito di potenziamento assegnato □</p> <p>Potenziamento artistico e musicale □</p> <p>Potenziamento motorio Aree di processo del RAV e/o PDM □ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (in relazione alla individuazione di competenze esterne alla istituzione scolastica nel terzo settore e nelle reti scolastiche) □ Continuità e orientamento □ Orientamento strategico e organizzazione della scuola (con riguardo alla armonizzazione dei protocolli e dei regolamenti tra i diversi ordini di scuola)</p> <p>AREA 5 Gestione □ Aggiornamento Sito web dell'I.C. □ Supporto alla didattica (ricerca e diffusione di metodologie innovative) □ Supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico</p> <p>Progettazione □ Progettazione percorsi didattici innovativi □ Elaborazione di un progetto di istituto per l'acquisizione delle competenze digitali, il pensiero computazionale e il coding</p> <p>FORMAZIONE DOCENTI Gestione e Progettazione □ Supporto ai docenti nella registrazione e nella partecipazione ad iniziative di</p>	
--	--	--



	<p>formazione esterne. □ Valutazione e monitoraggio delle attività di formazione dei docenti □ Redazione di una mape delle competenze dei docenti □ Coordinamento dei docenti nell'anno di prova e dei tutor</p> <p>Ambito di potenziamento assegnato □ Potenziamento laboratoriale Aree di processo del RAV e/o PDM □ Ambiente di apprendimento (in particolare: ambienti digitali in collaborazione con l'animatore digitale) □ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (con riguardo alle attività di formazione dei docenti e al coordinamento dei docenti nell'anno di prova) □ Orientamento strategico e organizzazione della scuola (con riguardo alla elaborazione di un protocollo unitario per l'uso del registro elettronico nei tre ordini di scuola e alla pubblicazione di documenti sul sito web)</p>	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare e coordinare annualmente i lavori dei dipartimenti disciplinari di competenza;</li> <li>- Raccogliere e armonizzare i lavori dei dipartimenti;</li> <li>- Redigere i verbali dei dipartimenti segnalando i presenti e gli assenti;</li> <li>- Redigere documenti unitari e completi da presentare al dirigente e al collegio dei docenti: curriculum, CUR, rubriche e griglie di valutazione, prove strutturate, proposte per l'adozione dei libri di testo.</li> </ul>	12

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------





Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento classi prime e quarte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento artistico suddiviso tra tre docenti i quali svolgono 6 ore ciascuno settimanali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e coordinamento del personale ATA
Ufficio protocollo	Importazione e protocollazione posta in arrivo. Smistamento posta alle figure di sistema. Invio posta.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ DESIGNING FOR INCLUSION: MODELLI PROGETTUALI PER UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

### ❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>



❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ L'ORA DI LEZIONE NON BASTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'obiettivo del progetto è la promozione del benessere e della crescita armonica dei minori, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati, garantendo efficaci opportunità educative, sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio (dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile). Il progetto si articolerà secondo le seguenti modalità di intervento presso il plesso Deledda:



1. Allestimento di n°3 aule SZ nella scuola Primaria
2. Allestimento spazio teatrale, piccolo palco e sipario, a norma, presso l'Aula Magna
3. Allestimento aula Agorà interna
4. Attività laboratoriale teatrale di 30 ore per gli alunni del terzo livello della scuola dell'infanzia e alunni di prima classe primaria

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE - INTEGRAZIONE

- Azioni sulle strategie metodologiche per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali: stesura del P.E.I sul modello ICF. - Azione di formazione sulla legalità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti

### ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

- Per ciò che attiene questa azione prosegue l'attività di ricerca-azione nelle classi di scuola primaria del progetto Philosophy for Children. - Corso di formazione tra pari di coding e di percorsi per lo sviluppo della competenza del problem solving .

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti

### ❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA



Tale azione è prioritaria e saranno formati nell'anno in corso: - 0 addetti antincendio alla Vico; n° 5 addetti antincendio al plesso Deledda e n° 5 al plesso De Carolis; - n°3 al plesso Vico addetti al Primo Soccorso, n° 3 al plesso Deledda e n° 4 al plesso De Carolis. Accanto a queste attività formative si contempla la partecipazione a: □ Corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ Corsi organizzati dall'Ambito 21 e dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; □ Interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF; □ Interventi di formazione online. Sentita la volontà dei docenti, si fa richiesta per l'a.s. 2019/20 di un corso di formazione per docenti sul "pensiero computazionale"

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------

#### ❖ FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

Formazione presso Ambito 21 e supporto del docente Funzione strumentale Area 5

<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI

Formazione e supporto dei docenti nell'uso degli applicativi GSuite ( classroom, moduli, drive)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ LA GESTIONE DOCUMENTALE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

La nostra Istituzione scolastica aderisce alla Rete Scuola Digitale

**❖ LA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA GESTIONE DEL SITO WEB**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La gestione del sito web
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Rete "Scuola Digitale"